



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

BSIC887001

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6721** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 128*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 51 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“ La libertà senza istruzione è sempre in pericolo; imparare senza libertà è sempre invano”

JOHN FITZGERALD KENNEDY

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esprime l'identità culturale e la progettazione curriculare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'Istituto. Secondo quanto stabilito dalla legge 107/2015, ha valenza triennale, nasce dalla elaborazione dei docenti sulla base degli indirizzi determinati dal Dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

L'autonomia scolastica permette alle istituzioni scolastiche di realizzare e proporre un programma formativo ed educativo che sia in sintonia con quanto espresso dalla realtà sociale in cui ogni singolo istituto è inserito. La nostra scuola ripensa quindi il suo percorso, si adatta alle nuove esigenze sociali, crede fermamente nella sua autorevolezza, ricerca nuove proposte, ambienti e organizzazioni che siano in grado di valorizzare tutti gli studenti fornendo gli strumenti adatti a sviluppare competenze e abilità in linea con quanto richiesto in chiave europea e garantendo così il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo per tutti.

"In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (da Atto Indirizzo MIM 2024).



Popolazione scolastica

L'Istituto è collocato ad ovest della città, in una zona ricca di aree verdi e con accesso al Parco delle Colline. Il territorio di riferimento comprende i quartieri periferici Villaggio Badia e Villaggio Violino (Quartiere La Famiglia), ciascuno con una popolazione di circa 4.000 abitanti, e il quartiere San Giacomo, più omogeneo al nucleo cittadino. Il territorio si contraddistingue per adeguata coesione sociale, nel cui tessuto è andato ad inserirsi in modo progressivo e in costante aumento il fenomeno migratorio.

Territorio e capitale sociale

L'I.C. è collocato in un'area in cui sono presenti numerose agenzie di supporto educativo:

- oratori parrocchiali che, oltre ad attività ludiche e ricreative, promuovono iniziative culturali e campi estivi;
- associazioni di vario genere (Alpini, protezione civile, gruppi di volontariato);
- biblioteca civica di zona, che propone percorsi di educazione alla lettura e offre selezioni di testi;
- cooperative sociali (Cauto, Calabrone, Opera Pavoniana, la Mongolfiera, Agoghè, La nuvola nel sacco...), che integrano e implementano i percorsi scolastici;
- enti locali (Comune, Consigli di quartiere, Servizi Sociali Ovest e Polizia Municipale);
- centri e associazioni sportive (Centro Sportivo Badia e Centro Sportivo San Filippo);
- ospedale (Istituto Clinico Sant'Anna).
- fondazioni (Fondazione della Comunità Bresciana).
- Centro diurno per Anziani e Casa Famiglia

All'interno della Scuola secondaria di Primo Grado Kennedy ha sede lo Spazio Biblioteca della



Legalità, intitolato alla Professoressa Prandini e gestito dall'Associazione Libera, che promuove attività ed incontri, con tema la giustizia e la legalità.

L'Istituto attiva numerose proposte progettuali che si declinano in varie dimensioni didattiche ed educative, opportunamente vagliate in relazione alla progettazione delle singole classi, dei plessi e delle scelte dell'Istituto stesso.

I genitori, anche associati nei Comitati e nelle Associazioni dei Genitori, rappresentano inoltre un'importante risorsa e contribuiscono allo sviluppo e al potenziamento dell'offerta formativa delle diverse scuole. Sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti all'interno degli Organi Collegiali (Consiglio di Intersezione, Consiglio di Interclasse, Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto) e a partecipare ad iniziative di arricchimento culturale.

Attivo e proficuo il collegamento con i Consigli di quartiere e i Punti Comunità, per attività in sinergia di tipo culturale, educativo, informativo e di supporto alla comunità.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto ricava la maggior parte dei suoi finanziamenti da contributi statali e comunali; ha aderito a PON, ai PNRR, a bandi promossi dal Miur e altri enti, per il cablaggio, l'acquisto di dispositivi digitali, la creazione di ambienti innovativi, i laboratori informatici mobili. Altri finanziamenti sono pervenuti alla scuola durante la pandemia per il superamento del divario digitale, l'acquisto di dispositivi per la sicurezza individuale e per l'igienizzazione dei locali.

Si è proceduto con l'attivazione della piattaforma GSuite, come da Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata. I servizi della piattaforma offrono a docenti, alunni, operatori della scuola un ambiente digitale riservato



Il Piano Scuola 4.0 ha consentito la creazione di ambienti innovativi digitali in tutti i plessi dell'istituto, oltre ad implementare la dotazione di dispositivi digitali, fruibili singolarmente o in gruppo, se necessario anche in comodato d'uso. La scuola secondaria Kennedy ha acquisito una nuova aula immersiva, che consente la fruizione di contenuti multimediali in modo alternativo alla lezione tradizionale

I finanziamenti PNRR costituiscono negli ultimi tre anni una importante voce nelle entrate dell'istituto, in particolare in merito alla dispersione scolastica, alla promozione di percorsi STEM, di potenziamento della lingua straniera, di attività di mentoring ed orientamento, nella scuola secondaria di percorsi extracurricolari per il recupero delle competenze di base, di espressione teatrale, di laboratori informatici, di motivazione allo studio. La scuola secondaria promuove anche percorsi di potenziamento sportivo in orario curricolare ed extracurricolare.

PNRR - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" - Formazione personale scolastico per la transizione digitale- Azione 1 "Next Generation Classrooms"- Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti - Animatori digitali 2022-2024-

L'Istituto prevede attività di supporto ad alunni svantaggiati, in collaborazione con i Servizi sociali del territorio e gli Enti del terzo settore.

Ha intrapreso con i Servizi Sociali Ovest un'azione di coordinamento e recupero delle situazioni di svantaggio e di prevenzione dei minori, denominato "Tre passi"

I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di palestre interne e la scuola secondaria è direttamente collegata al Centro Sportivo Badia tramite un accesso diretto che consente l'utilizzo degli impianti in occasione dell'attuazione di progetti sportivi.



In orario pomeridiano e serale le palestre della scuola Kennedy, Don Milani e Rodari vengono utilizzate dalle società sportive territoriali per corsi rivolti a bambini/e ed adulti.

Le realtà parrocchiali organizzano per le scuole primarie e secondarie dell'Istituto uno spazio compito; i Consigli di quartiere organizzano attività e laboratori in orario scolastico ed extrascolastico.

Tutte le scuole sono servite dai mezzi pubblici provenienti dal centro e dalla stazione.

Bisogni delle alunne e degli alunni

Le istanze del territorio evidenziano la necessità di offrire un ambiente stimolante, sereno ed aggregante, che offra opportunità di crescita relazionale, sociale ed individuale per tutti gli alunni e tutte le alunne: pertanto una particolare attenzione viene riservata all'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali.

La compagine sociale del territorio evidenzia in questi ultimi anni l'aumento di alunni non italofoeni, alcuni di recente immigrazione, altri di seconda generazione di immigrazione, con bisogni educativi e sociali emergenti, oltre all'esigenza di promuovere azioni volte a superare le barriere linguistiche e culturali.

Particolare attenzione viene rivolta all'inclusione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, in sinergia con La Neuropsichiatria di Brescia, ASST, le realtà di supporto, come Centro Faroni, ABA, Centro non vedenti, i centri e gli specialisti privati.

Uno degli scopi prioritari della nostra scuola è quello di formare cittadini che siano in grado di



inserirsi nella realtà, mettendo in campo le proprie capacità e competenze, favorendo la convivenza civile, il rispetto culturale, la parità di genere,

In relazione a ciò, l'Istituto si propone di svolgere attività che favoriscano e sviluppino:

- la collaborazione fra pari attraverso prassi e metodologie didattiche opportune;
- l'educazione e lo sviluppo del pensiero critico e creativo,
- le competenze civiche per realizzare i futuri cittadini
- le abilità di vita necessarie per crescere in maniera equilibrata,
- la costruzione di competenze e conoscenze che possano condurre ogni alunno al proprio successo formativo.
- la capacità di resilienza, la flessibilità nell'affrontare le diverse situazioni, le competenze individuali volte alla comprensione della realtà.
- la formazione personale e culturale di ciascun soggetto, mettendo a frutto i propri talenti, per realizzare il proprio capolavoro personale e promuovere il miglioramento continuo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto Kennedy Ovest 3 si impegna a progettare e strutturare un percorso educativo e culturale che conduca tutti gli alunni a migliorare l'integrazione sociale, per far sì che ogni singolo si senta una parte attiva della comunità in cui è inserito. È importante che ogni studente riesca ad esprimersi compiutamente, sviluppando le proprie competenze e conoscenze e potenziando una corretta ed equilibrata gestione di sé.

Le continue richieste della società fanno sì che i giovani debbano essere attrezzati al meglio per rispondere con sicurezza ed equilibrio alle pressanti richieste che vengono loro continuamente poste: la scuola deve supportare gli alunni in questo processo di crescita, accompagnandoli attentamente in modo che sviluppino adeguate risorse cui attingere in caso di necessità, capacità di resistenza e resilienza. Risulta pertanto importante non soffermarsi esclusivamente al conseguimento di un adeguato bagaglio culturale, ma interessarsi anche di tutti quei processi che riguardano la crescita di cittadini consapevoli e responsabili.

Il curriculum di educazione civica, gli obiettivi per la transizione ecologica, la transizione digitale, la realizzazione del percorso volto ad individuare i talenti di ciascuno, costituiscono importanti riferimenti per ispirare la progettazione delle linee di lavoro nel prossimo triennio.

Le finalità e gli obiettivi che l'Istituto si pone per il triennio 2025-2028 sono quelle che si coniugano con il Piano Nazionale Ripresa Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca- Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 e nello specifico:

- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione agli studenti fragili con recupero e consolidamento delle conoscenze, delle competenze e riduzione del divario territoriale connesso
- Contrastare la dispersione scolastica
- Promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando sia in ambito scolastico che extrascolastico
- Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione
- Sostenere la motivazione allo studio e all'impegno
- Implementare l'educazione digitale integrata
- Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Ottimizzare le modalità organizzative, strategiche e di suddivisione dei compiti
- Portare a compimento le azioni formative per concorrere all'attuazione dei Progetti Europei PNRR:

Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 finanziata dall'Unione Europea - Next generation Classrooms, attraverso attività di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione del PNRR Missione 4 - Componente 1- Investimento 1.4 finanziato dall'Unione Europea, Intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado, attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica ed extrascolastica DM 170/2022 - 19/2024

Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) : promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche; garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Promuovere competenze linguistiche per i docenti

Promuovere la transizione digitale dell'istituto attraverso azioni mirate, formazione del personale docente ed amministrativo, laboratori sul campo, comunità di pratiche D.M. 66/2023 Transizione digitale



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Descrizione dell'obiettivo di processo	
Curricolo progettazione e valutazione	Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici, anche a distanza nel tempo, per regolare le azioni successive
	Utilizzare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo
Ambiente di apprendimento	Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali, mantenere un adeguato cablaggio degli istituti, favorire la transizione digitale.
	Migliorare ed implementare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali, la documentazione di buone pratiche, la progettazione e la valutazione condivisa nei dipartimenti
	Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica: attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive, fruizione di laboratori
Inclusione e differenziazione	Implementare e tradurre in pratica il protocollo di accoglienza per alunni stranieri
	Favorire le azioni previste nel piano di Inclusione; realizzare le azioni previste nel vademecum per il sostegno



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Continuità e orientamento	Favorire il raccordo tra I vari ordini di scuola

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Descrizione dell'obiettivo di processo	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare l'Offerta Formativa e mantenerla rispondente ai bisogni reali dell'utenza
	Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne
	Migliorare la comunicazione interna ed esterna: ottimizzare il sito web della scuola. Favorire il collegamento tra apparato amministrativo e pratica didattica organizzativa Ampliare il numero delle figure di sistema e definire il loro ruolo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mantenere gruppi di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze
	Incentivare la documentazione delle buone pratiche
	Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione relativa a metodologie didattiche attive, Stem, pari opportunità
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare relazioni positive con le famiglie per favorire la partecipazione alla vita della comunità scolastica, con l'Ente locale e le realtà del territorio.
	Mantenere attive le Reti sul territorio

COME GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio/lungo periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola.

La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il potenziamento dell'offerta formativa con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì



correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente.

L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello di una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

Le attività realizzate attraverso i finanziamenti PNRR permettono di presidiare la fascia scolastica pomeridiana, per la scuola secondaria, con la possibilità di fermarsi a scuola con il pranzo, fornito dalle famiglie, in un tempo di presidio educativo gestito dagli educatori, proseguire fino alle 16.30 con attività di recupero delle competenze linguistiche di base, motivazione allo studio, percorsi co-curricolari di teatro, di laboratori digitali di video grafica, podcast, miglioramento delle competenze civiche e relazionali.

Inoltre il PNRR Stem e Multilinguismo consente progetti di potenziamento delle competenze linguistiche in inglese e in francese per la scuola secondaria, in orario curricolare e pomeridiano, in inglese per le classi terze- quarte e quinta delle scuole primarie in orario curricolare

La condivisione del Piano di Miglioramento è gestita dalla Commissione PTOF e dal Nucleo Interno di valutazione NIV che presidiano e monitorano i risultati.

Obiettivi formativi prioritari: art. 1, comma 7 L. 107/15

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning CLIL .
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche, Stem e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in



tali settori

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
13. promozione di attività di orientamento individuali e valorizzazione dei talenti
14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
17. definizione di un sistema di orientamento



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLE	QUADRO ORARIO
INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA BSAA88701T	40 ORE SETTIMANALI
INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA BSAA88702V	40 ORE SETTIMANALI

SCUOLE	QUADRO ORARIO
PRIMARIA RODARI BRESCIA BSEE887013	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE
PRIMARIA DON MILANI BRESCIA BSEE887024	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE
PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA BSEE887035	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE



ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^]	CL. 4 [^]	CL. 5 [^]
Italiano	8	8	8	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	2	1	1	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Educ. Civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale

SCUOLA	QUADRO ORARIO
SEC. JF KENNEDY BRESCIA BSMM887012	30 ORE SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano Storia Geografia (approfondimento materie letterarie)	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa	1	33
Educ. Civica	trasversale	33

Organizzazione ordini di scuola e plessi

SCUOLE INFANZIA: osservano un orario che prevede un ingresso flessibile dalle ore 8 alle ore 9; l'uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Previa richiesta, documentata dalle esigenze lavorative di entrambi i genitori, in numero non inferiore a 10 alunni, le scuole dell'infanzia possono organizzare un servizio anticipato a partire dalle ore 07.30 e posticipato fino alle ore 17.00, con risorse esterne a carico delle famiglie.

· SCUOLE PRIMARIE: I plessi Don Milani e Montale articolano l'orario su cinque giorni settimanali dalle ore 8.30 alle ore 16.00; la scuola primaria Rodari articola l'orario su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Il Comune integra l'offerta scolastica delle scuole primarie con il servizio mensa e l'anticipato (a partire dalle ore 7.30), previa iscrizione ai servizi comunali a pagamento.

· SCUOLA SECONDARIA: la Scuola Secondaria di Primo Grado Kennedy si è concentrata sul modello standard di 30 ore

A . dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 14 modello attualmente in vigore e attivo dal 2020



P Propone altre due possibili articolazioni orarie, previste dalla normativa, non attivate negli ultimi 5 anni

B. 30 ore antimeridiane su sei giorni settimanali, da lunedì a sabato

C. da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle ore 13

+ lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

+ venerdì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 15.

Le opzioni B. e C. non hanno ricevuto un numero di preferenze tali da formare una classe:

l'opzione A consente una migliore organizzazione in termini di orario, distribuzione discipline e progettualità condivisa.

· CURRICOLO DI ISTITUTO IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

L'Istituto ha completato un percorso di definizione del curriculum verticale per competenze, risultato di un percorso di formazione biennale effettuato dai docenti dell'Istituto in collaborazione con esperti dell'Università Cattolica di Brescia. Nell'anno 2024 è stato aggiornato il curriculum di educazione civica in relazione alle recenti emanazioni normative e il curriculum verticale di attività alternativa. La scuola dell'infanzia ha concluso nell'anno in corso la revisione del curriculum per competenze, in continuità e in sintonia con quello verticale di Istituto. Pertanto il risultato è uno strumento di lavoro aggiornato, con una dimensione di continuità ed orientamento verticale e una dimensione che assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

[PTOF 2025 28 Curricolo Scuola Infanzia](#)

[**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**](#)

[**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA**](#)

[Obiettivi di valutazione scuola primaria](#)

[PTOF 2025 28 Curricolo Attività Alternativa Verticale](#)

[Rubriche-Competenze-Chiave-Europee ICKennedyOvest3](#)

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA



LEGGE 1° ottobre 2024, n. 150

“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito”

NOTA BENE

Nelle more dell'emanazione dell'Ordinanza ministeriale per l'applicazione della L. 150 del 2024, si conferma l'impianto valutativo già vigente per la scuola primaria e secondaria, compresa la valutazione in itinere e la valutazione del primo quadrimestre, fatto salvo emanazioni legislative non note alla data della presente pubblicazione.

I riferimenti sono contenuti nei documenti sotto riportati

[Valutazione degli apprendimenti PTOF 2022-25](#)

[VALUTAZIONE PTOF 2024 25 PTOF 2025 28](#)

[Rubriche-Competenze-Chiave-Europee ICKennedyOvest3](#)

[Obiettivi di valutazione scuola primaria](#)

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa.

La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.



In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Le modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di valorizzare il percorso delle alunne e degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata dagli insegnanti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

IL VOTO IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del Consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti ha individuato una tabella di corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento, prendendo in considerazione i seguenti indicatori: conoscenza, abilità, autonomia nello studio e rielaborazione e proprietà del linguaggio (allegata nel documento VALUTAZIONE PTOF 2024- PTOF 2025-28)

*Nel documento di valutazione le votazioni per la scuola secondaria di I grado sono espresse in decimi, da 4 a 10, per il 1^o quadrimestre e, da 5 a 10, per il 2^o quadrimestre.

Nelle prove di verifica orali, scritte e pratiche le valutazioni sono espresse sempre in decimi da 4 a 10 per la scuola secondaria di I grado.

Collegio Docenti del 26.09.2024 con delibera n° 16

[Valutazione degli apprendimenti PTOF 2022-25](#)

[VALUTAZIONE PTOF 2024 25 PTOF 2025 28](#)



[PTOF 2025 28 ESAMI DI STATO](#)

[Rubriche-Competenze-Chiave-Europee_ICKennedyOvest3](#)

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

NOTA BENE

Nelle more dell'emanazione dell'Ordinanza ministeriale per l'applicazione della L. 150 del 2024, non sono previste modifiche per il primo quadrimestre e si conferma l'impianto valutativo del COMPORTAMENTO già vigente per la scuola primaria e la scuola secondaria, fatto salvo emanazioni legislative non note alla data della presente pubblicazione.

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado (medie) e secondaria di secondo grado (superiori).

Scuola primaria

Ø Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è valutazione numerica.

Scuola secondaria di primo grado

1. In attesa di conferma dell'emanazione dell'Ordinanza ministeriale per l'applicazione della L. 150 del 2024:

2. dall'anno scolastico 2024/2025, a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico (secondo quadrimestre) fatto salvo successive disposizioni normative non note alla data della presente pubblicazione

Ø Valutazione numerica: la scuola secondaria di primo grado adotta un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi

Ø Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.



GRIGLIE VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

allegate nel documento sottostante

[VALUTAZIONE PTOF 2024 25 PTOF 2025 28](#)

EDUCAZIONE

CIVICA

L'istituzione scolastica assume a pieno titolo e come obiettivo irrinunciabile della propria mission l'insegnamento dell'Educazione civica. La scuola è la prima palestra di democrazia, un laboratorio di cittadinanza, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli studenti si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli allievi iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'Istituto ha aggiornato un Curricolo verticale di Educazione Civica che offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, in grado di favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno, affinché si sviluppino atteggiamenti capaci di promuovere competenze utili alla vita propria e degli altri.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Per la realizzazione di tale importante traguardo è fondamentale rinsaldare ulteriormente la collaborazione con le famiglie, volta alla promozione, sia a casa che a scuola, di abiti mentali improntati ad una cittadinanza cui siano sempre chiari diritti, doveri e regole di convivenza, nonché sfide del presente e del futuro, che chiamano ciascuno ad un personale e maturo contributo. Il nuovo insegnamento si connota per trasversalità, anche in ragione della pluralità dei traguardi di competenza attesi, non riconducibili ad una singola disciplina né esclusivamente disciplinari.

Ogni disciplina o ogni area di apprendimento, quindi, contribuisce sinergicamente all'integrata formazione civica e sociale di ogni alunno, nel rispetto ed in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi tempi della loro maturazione e del loro sviluppo cognitivo.



Riferimenti normativi:

1. [decreto](#) Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
2. [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#).
3. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la



dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

I tre nuclei concettuali

Il Curriculum di Educazione Civica si articola e si snoda attorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Valutazione

è una disciplina autonoma e ha un voto distinto espresso collegialmente dal consiglio di classe. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica Monte ore annuo Educazione Civica

Si fa riferimento alle rubriche valutative già deliberate

[Rubriche-valutative-ed.-civica-infanzia_primaria_secondaria.pdf](#)

Scuola e famiglia

La norma prevede che il Patto educativo di corresponsabilità sia esteso anche alla scuola primaria. Per rafforzare la collaborazione con le famiglie tale documento può essere integrato con elementi che valorizzino l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e sensibilizzino gli studenti alla cittadinanza responsabile.

Scuola e territorio



È data facoltà alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

- altri soggetti istituzionali;

- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con i Comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi).

La struttura dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nel Curriculum d'Istituto

Affidato in contitolarità a tutti i docenti, l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione nel curriculum di istituto consta di un orario, per ciascun anno di corso, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; il curriculum di IRC e le attività previste per AAIRC rientrano per intero ed a pieno titolo nell'offerta formativa trasversale di Educazione Civica.

Per ciascuna classe è individuato un docente con ruolo di coordinamento, cui è assegnato altresì il compito, in sede di valutazione periodica e finale, di formulare la proposta di voto per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in base alle valutazioni espresse dai docenti contitolari dell'insegnamento rispettivamente nel corso del primo e del secondo quadrimestre. Le ore di insegnamento di Educazione Civica sono suddivise come da tabella allegata nel documento sotto riportato.

[PTOF 2025-28 Curriculum Ed. Civica con monte ore](#)

EXTRACURRICOLARE

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED

La complessa e variegata progettualità dell'Istituto Kennedy Ovest risponde al bisogno di integrare l'offerta formativa con attività, percorsi, progetti, iniziative culturali e sociali, spettacoli musicali, artistici, sportivi, coreutici, partecipazione a giochi sportivi e a gare; ogni plesso, in base alle risorse interne, attingendo a risorse esterne gratuite e a pagamento, declina la progettualità interna della



singola scuola, che caratterizza ed identifica la peculiarità del plesso. inoltre la progettualità si arricchisce di offerte del territorio particolari, oppure attinge alle proposte culturali del tessuto sociale in cui è inserita: Biblioteca legalità, biblioteca pubblica Ghetti, Porto delle Culture, Campo Brolo di S. Anna, Parco delle Colline, progetti di Brescia Mobilità, A2A, Settore Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, Teatro Grande della Città, Musei di vario contenuti

I **viaggi di istruzione e le uscite sul territorio** rispondono alla medesima progettualità di coniugare la programmazione educativa e didattica con esperienze e attività laboratoriali sul campo, al fine di implementare l'offerta formativa.

Sintesi progettuale per argomenti:

Continuità e Orientamento

Percorsi di Inclusione

Percorsi di alfabetizzazione

Educazione alla legalità e alla cittadinanza

Life skills

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Progetti di potenziamento educazione fisica

Educazione alla salute e all'affettività

Educazione ambientale

Promozione della lettura

Successo matematico

Stem e coding

Potenziamento lingua inglese e francese

Progetto Mus-e

Percorsi di educazione stradale

Progetti di recupero delle competenze di base



Progetti extra curricolari

[Tabella sintesi progetti di istituto a.s. 2024-25](#)

ORIENTAMENTO e CONTINUITA'.

L'orientamento, cioè l'accompagnamento di ogni alunno alla piena consapevolezza di sé e alla scoperta dei propri talenti, è un vero e proprio compito di sistema e non il semplice fine che si esaurisce in una scelta. Orientare ha come meta lo sviluppo delle competenze personali e si realizza attraverso una progettualità educativa e didattica che promuove in ciascun allievo, in modo unitario e integrato, la costruzione di un personale progetto di vita, la presa di consapevolezza di una propria identità nel rispetto di sé e degli altri e la volontà di contribuire al progresso della società.

Soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, è fondamentale considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e prevedere forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Orientamento dunque è anche continuità, di sistema, di obiettivi, di progettazione educativa e didattica che ogni grado di scuola promuove nella consapevolezza che solo attraverso il dialogo, lo scambio, la promozione di esperienze e la maturazione di competenze ogni studente può acquisire e maturare quegli strumenti a lui più adatti per comprendere se stesso e il mondo che lo circonda.

Il Progetto Orientamento è un percorso volto alla conoscenza di sé che inizia fin dalla scuola d'infanzia e si protrae nel tempo attraverso iniziative della scuola. L'iter orientativo è graduale, si sviluppa con attività, progetti e il susseguirsi delle lezioni. L'alunno in tal modo acquisisce, giorno dopo giorno, consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse. Tale obiettivo è fondamentale perché lo studente, conoscendosi, si prepari ad una scelta ponderata della scuola superiore. Tutti gli ordini di scuola aderiscono al progetto Orientamento e continuità; nello specifico la scuola secondaria Kennedy promuove esperienze didattiche finalizzate ad ampliare le proprie conoscenze e competenze: da alcuni anni è attivo il Progetto Orientamento che prevede momenti significativi in cui la scuola, affiancata da equipe di psicologi, incontra famiglie e studenti accompagnandoli alla scelta più idonea, fino all'elaborazione del giudizio di orientamento.

Le prassi che vengono attuate hanno lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel delicato passaggio di scuola. Si tratta di costruire, in linea col PTOF, un ambiente positivo, sereno e socializzante nella classe, nella scuola e nell'Istituto, che permetta agli alunni di avere le condizioni



ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Il fatto di essere un Istituto Comprensivo sicuramente favorisce il percorso di Continuità, in quanto i docenti possono seguire il percorso formativo dell'alunno.

1 Scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

PRASSI IN CUI GLI ALUNNI SONO PROTAGONISTI

OPEN DAY: la scuola "apre le porte" e permette di

- visitare gli spazi;
- partecipare ad attività coinvolgenti di tipo laboratoriale (ad esempio: attività sportive, laboratori artistico-espressivo-musicale-scientifico-linguistico...).

PROGETTO ACCOGLIENZA:

- inserimento graduale per i nuovi iscritti nella scuola dell'infanzia.
- festa d'inizio anno dove i bambini della scuola primaria accolgono i nuovi arrivati ed eventualmente le nuove figure, che operano all'interno della scuola;
- scambio d'auguri, attraverso l'invio di un elaborato, tra scuola primaria e scuola dell'infanzia in occasione del Natale;
- laboratori continuità (in primavera) durante i quali le classi quarte preparano un'attività di stimolo da proporre ai bambini delle future classi prime coinvolgendo anche gli alunni delle prime
- laboratori di vario genere fra i bambini di prima e la scuola dell'infanzia
- coinvolgimento dei bambini di quarta in modo che l'anno successivo potranno accogliere e supportare i futuri alunni.
- giornate di accoglienza, a inizio anno, per ragazzi delle classi prime delle secondaria, con attività in classe e trasversali finalizzate alla conoscenza degli ambienti, dei compagni e dei docenti.

PRASSI CHE COINVOLGONO I DOCENTI

- Collaborazione continua tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Stesura da parte dell'equipe pedagogica di schede conoscitive dove viene riportato in sintesi il percorso dell'alunno



- Colloqui dove si effettua uno scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime

-incontri di dipartimento: luogo preposto per la condivisione e il confronto

PRASSI CHE COINVOLGONO I GENITORI

OPEN DAY: la scuola "apre le porte" e permette di

- ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi

- partecipare ad un'assemblea informativa inerente il Ptof, dove vengono esplicitati i progetti, le finalità educativo-didattiche, l'organizzazione scolastica

- raccolta di informazioni da parte dei docenti della scuola primaria ad inizio anno.

2 Scuola secondaria di primo grado / scuola secondaria di secondo grado

PRASSI IN CUI GLI ALUNNI SONO PROTAGONISTI

- Percorso strutturato mirato ad aiutare lo studente a conoscere se stesso, le sue abilità, le sue intelligenze, i suoi interessi e la sua motivazione allo studi

- Presentazione dell'offerta formativa del territorio.

- Colloquio con il docente di classe, referente per l'orientamento per un confronto e una riflessione condivisa.

PRASSI CHE COINVOLGONO I DOCENTI

- Individuazione di un referente per l'orientamento di istituto e di una commissione apposita formata da un docente per ogni classe terza

- Coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nel percorso di orientamento e divisione delle attività tra i docenti.

- Stesura del consiglio orientativo da parte dell'intero consiglio di classe alla luce del livello di preparazione scolastica, delle ipotesi espresse dall'alunno e dalla famiglia, del profilo delle attitudini, della motivazione allo studio e degli interessi.

- Analisi degli esiti degli studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, alla luce anche della concordanza tra iscrizione e consiglio orientativo.

PRASSI CHE COINVOLGONO I GENITORI



- Presentazione dell'offerta formativa del territorio durante un'assemblea specifica;
- Raccolta delle ipotesi e delle aspettative dei genitori, per integrare al meglio il percorso di orientamento
- Consegna del consiglio orientativo da parte del docente coordinatore che illustra personalmente i motivi che hanno portato alla scelta.
- Incontri formativi ed informativi rivolti alle famiglie, per illustrare l'offerta delle scuole superiori coniugata con i diversi modi di apprendere.

[PTOF 2025-28 Buone Prassi Continuità con schede di passaggio](#)

ORIENTAMENTO scuola secondaria

L'Orientamento è parte integrante della didattica perché per l'alunno non è un percorso solo finalizzato alla scelta della scuola superiore, bensì soprattutto alla conoscenza di interessi, curiosità, risorse personali. Per questo il nostro Istituto mette in atto fin dalla scuola dell'infanzia prima, alla scuola primaria e infine alla scuola secondaria, attività e iniziative volte a valorizzare i talenti, a scoprire attitudini, a sviluppare le proprie abilità e passioni. Non si può giungere alla conclusione del triennio e scegliere la scuola superiore senza sapere come si è, cosa piace fare, cosa è più adatto alla propria personalità. Proprio per questo, l'Istituto fornisce agli studenti strumenti e conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse personali e per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di scelta scolastica e professionale.

Scuola secondaria di I grado Kennedy-Brescia

CLASSI PRIME

La scelta del modulo di orientamento coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe, al fine di promuovere i talenti, le attitudini, i diversi tipi di intelligenza e di competenza di ciascun alunno. L'orientamento non è delegato al singolo intervento, ma diviene parte integrante del processo apprendimento-insegnamento.

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Gli incontri sono realizzati in orario scolastico o extra scolastico presso la scuola, prevedendo la partecipazione di una classe per gli interventi di gruppo, di singoli alunni o



gruppi misti delle classi.

Al fine della conoscenza di sé, la scuola secondaria prevede:

· Il Progetto Continuità che si articola in diversi momenti d'incontro tra scuola primaria e secondaria:

Ø Open day in orario curricolare dedicati agli alunni di quinta accompagnati dalle maestre presso la scuola secondaria Kennedy. Alcuni studenti delle classi terze rispondono all'intervista da parte dei più piccoli che, oltre a sentirsi accolti e messi a proprio agio, si confrontano e mettono in gioco con i più grandi scoprendo anche un modo di interagire diverso dal solito e rivelando una parte di sé in riferimento alla socialità, per esempio riservatezza o disinvoltura nell'eloquio. Si tratta di caratteristiche caratteriali su cui riflettere anche alla fine del triennio prima della scelta. La visita alla scuola favorisce anche l'adattamento alla nuova realtà, un modo per comprendere i cambiamenti che accompagneranno la vita.

Ø incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria) per il passaggio delle informazioni. Gli insegnanti della scuola secondaria prendono atto di interessi, potenzialità ed eventuali difficoltà dell'alunno per portare avanti un percorso di crescita.

Ø Accoglienza alunni classi prime durante nella fase iniziale della scuola secondaria: ogni Consiglio di classe si attiva per accogliere i nuovi studenti con attività didattiche stimolanti che li abituino in modo graduale al cambiamento e allo stesso tempo che possano far emergere fin da subito le caratteristiche di ognuno.

L'inizio dell'anno scolastico vede dunque la promozione di attività di conoscenza del nuovo ordine di scuola, dei docenti, delle materie, degli ambienti, delle regole e del Regolamento.

Individuazione del ruolo di ciascuno nel nuovo ordine di scuola: qualità da promuovere, idee da condividere, paure da superare, crescita personale e collettiva nella scuola, desideri da realizzare, progetti di lavoro singolo ed individuale.

Strumenti: attività di gruppo e giochi di ruolo, lettura di documenti significativi, visione del film "Big Hero", attività di scrittura e grafico pittorica.

· Secondo bimestre- progetto "Guida per un giorno":

Ø attività di tutoraggio tra alunni di classi prime e terze, con conoscenza dei monumenti della città e di storia dell'arte. Il progetto si conclude con la visita del centro storico della città e la spiegazione dei monumenti più significativi da parte degli alunni di classe terza ai compagni di classe prima.



- Sportello psicologico : attività di supporto alla gestione delle problematiche, delle paure e del disagio legato alla crescita e alla scoperta di sé.
- Colloqui di mentoring, di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica : i colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.
- Percorso individuale con esperto psicologo
- Proposte di attività scolastiche ed extrascolastiche diversificate:

Ø Attività sportive: Olimpiadi della danza, Corsa campestre, Giochi Sportivi

Ø Successo matematico

Ø Alfabetizzazione dal livello pre A1 al livello A2

- Pnrr contrasto alla dispersione : in orario curricolare ed extracurricolare, attività calibrate in base ai bisogni

Ø Coding e robotica

Ø Teatro

Ø Service learning

Ø Podcast e radio della scuola

Ø Motivazione allo studio

Ø Metodo di studio

- Progetto "Giovani e Anziani senza tempo": il progetto è volto a sensibilizzare i giovani al rispetto e alla solidarietà verso gli anziani, a recepire valori umani, a crescere con sani principi e diventare buoni cittadini.

CLASSI SECONDE

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.

E' l'equipe di lavoro, in seno al Consiglio di classe, a discutere e concordare gli obiettivi.

Le azioni previste sono finalizzate a:



- Ø ampliare la conoscenza di sé,
- Ø sviluppare le competenze di base acquisite nell'anno precedente,
- Ø dare modo all' alunno di sperimentare nuove esperienze didattiche che possano far emergere altri interessi e passioni.

In seconda vi è la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima.

- L'analisi di testi letterari narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti, indirizzano l'alunno alla riflessione e a scoprire il proprio mondo interiore. Si affrontano tematiche come l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.
- L'analisi dei brani antologici favorisce la vicinanza alle problematiche esposte e matura gli studenti ponendoli di fronte a situazioni sconosciute.
- I docenti predispongono anche lezioni e prove basate sull'ascolto per allenare i ragazzi a tale abilità.
- Altre azioni messe in atto sono: allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso sulle emozioni, l'obiettivo è saper gestire in modo positivo un'emozione ; riconoscere sé, l'altro, la realtà; avvio di un percorso sul metodo di studio; autovalutazione del proprio operato.
- La scuola Kennedy continua il percorso orientativo anche con incontri nelle classi di esperti orientatori (psicologi del centro Cavour), con discussione di tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta.
- Un altro percorso attivo per le classi seconde è il progetto "Geometra per un giorno" che nasce nell'ambito dell'orientamento alla scelta scolastica con la collaborazione dei professionisti. Gli alunni sperimentano, con la guida del geometra, l'uso di strumenti per rilevare, misurare, disegnare e progettare. Gli studenti hanno la possibilità di dare voce alle loro idee, scoprire le aree esterne della scuola per viverle meglio, individuandone spazi, funzioni e potenzialità. E' un progetto che aiuta ogni singolo alunno a sentirsi e comportarsi da geometra professionista per un giorno, a proiettarsi nel mondo lavorativo adulto mettendosi in gioco con le problematicità del compito specialistico.
- La scuola usufruisce, tramite il PNRR, delle lezioni di Coding e Robotica all'interno delle discipline STEM che orientano l'alunno verso percorsi tecnologici, preparandoli alle nuove scoperte scientifiche sull'intelligenza artificiale.



- Il Progetto Memoria "Pietre d'inciampo" per le classi seconde prevede lezioni, attività ed uscita nel centro storico di Brescia per promuovere il legame con il passato, l'acquisizione degli alti valori della vita che chi ci ha preceduto, a costo di sacrifici, ci ha insegnato.
- Progetto "Giovani e Anziani senza tempo": il progetto è volto a sensibilizzare i giovani al rispetto e alla solidarietà verso gli anziani, a recepire valori umani, a crescere con sani principi e diventare buoni cittadini.

CLASSI TERZE

L'Orientamento è interesse di tutto il Consiglio. Ogni docente ha a cura il percorso conoscitivo dell'alunno, lo segue e lo supporta nella sua scelta futura.

Ad assumere l'incarico di responsabile dell'Orientamento all'interno di ogni consiglio di classe terza è la figura del coordinatore di classe o del docente che ne dia la propria disponibilità.

Il progetto orientamento "Verso il futuro" è realizzato in collaborazione con il Centro Clinico Cavour ed ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza di sé, della propria motivazione allo studio e dei propri interessi, attraverso materiali strutturati da esperti e il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe.

Fasi di realizzazione:

- la specialista interviene, per due ore, nelle singole classi, per presentare le varie intelligenze e l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e per somministrare test sulle abilità di base;
- gli alunni/e procedono, in classe, alla compilazione del fascicolo, predisposto dal Centro Cavour, seguendo le indicazioni dei vari insegnanti; al termine, portano il fascicolo a casa perché i genitori possano esprimere le loro ipotesi e/o aspettative;
- la specialista presenta a tutti i genitori le diverse intelligenze, l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e il portale bresciaorienta.it;
- intervento peer to peer degli alunni del Liceo Scientifico Copernico: ha la durata di un'ora e si svolge in orario curricolare; consente agli allievi del liceo di trasmettere la propria passione per le lingue agli interlocutori più piccoli, i quali, a loro volta, hanno occasione di esercitare una lingua straniera in una situazione insolita, ma stimolante;
- la specialista e il coordinatore di ogni classe si rendono disponibili per un colloquio con i singoli



alunni e i rispettivi genitori per aiutarli nella scelta, tenendo conto delle abilità di base (test attitudinali), della motivazione allo studio, degli interessi e dei risultati scolastici;

- i coordinatori raccolgono in una tabella l'ipotesi di iscrizione del ragazzo e dei genitori, che verrà poi condivisa nei consigli di classe, alla presenza della specialista, finalizzati alla stesura del consiglio di orientamento;
- gli alunni e le alunne delle classi terze incontrano ex alunni/e a cui porre domande che li aiutino a meglio comprendere sia la fatica della scelta che le specificità di ogni singola scuola;
- i genitori vengono invitati a rispondere a un questionario di gradimento del percorso di Orientamento.

La f.s. condivide tramite mail istituzionale e Registro elettronico (Agenda) tutto il materiale e le informazioni a lei pervenute dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado o da Istituzioni e/o Associazioni che si occupano di Orientamento.

Un altro percorso attivo per le classi terze è il progetto "Guida per un giorno" che prevede l'incontro delle classi terze con la guida turistica. L'esperto dunque spiega agli studenti qual è il ruolo di tale figura professionale e insegna come essere una guida, come approcciarsi con il turista, cosa dire e con quale tono di voce e forma espressiva.

Il secondo step prevede una formazione in classe con il supporto dei docenti per strutturare un discorso in grado di catturare l'attenzione degli alunni di prima con cui i grandi si recheranno per un'uscita nella città di Brescia. Ogni alunno di terza sarà "Guida per un giorno" e durante la visita alla città condurrà i più piccoli alla scoperta dei tanti luoghi storici.

I docenti delle classi terze assegneranno ad ogni studente (o a coppie oppure a gruppi) un luogo (monumento o Piazza) da presentare alle classi prime durante l'uscita. Gli alunni reperiranno informazioni, struttureranno la mappa dell'itinerario e presenteranno il discorso da guida prima in classe. A tale scopo utilizzeranno strumenti informatici: video, power point, cartellone, mappe. Le finalità del progetto sono volte a responsabilizzare i ragazzi più grandi nei confronti dei più piccoli e ad orientare verso la realtà adulta, a fornire agli studenti competenze informatiche, civiche, tecniche, storico-artistiche.

[PTOF 2025-28 ORIENTAMENTO](#)

INCLUSIONE



Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che rende più complesso l'apprendimento e, talvolta, la partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola ha l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) per alunni con disabilità o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento. Nel nostro Istituto, su una popolazione scolastica di 965 alunni, il 20 % sono alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I quartieri di riferimento dell'I.C. Ovest 3, densamente popolati, sono interessati dal processo immigratorio che ha assunto, nel corso degli ultimi anni, un carattere di stabilità. La maggior parte degli alunni stranieri sono ben integrati, alcuni arrivano direttamente dal Paese di origine anche in corso d'anno, numerosi sono nati in Italia. In particolare, si registra una forte presenza di alunni non italofoni nei plessi delle due scuole dell'infanzia e nella primaria Rodari, ma la presenza si registra anche in tutti gli altri plessi e alla scuola secondaria. Anche tra gli alunni stranieri, alcuni possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, in merito a svantaggio linguistico e socio-culturale.

Punti di forza:

Il nostro istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso le seguenti pratiche didattiche, educative e formative:

- Incontri con la famiglia e condivisione di strategie efficaci;
- Condivisione di buone prassi tra docenti, operatori e specialisti coinvolti;
- Valorizzazione dei punti di forza di ogni alunno;
- Flessibilità organizzativa in relazione ai bisogni dell'alunno;
- Realizzazione di un protocollo di istruzione domiciliare (ID) per alunni in situazione di fragilità o patologia certificata;
- Conoscenza approfondita della documentazione agli atti;



- Passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini scolastici;
- Osservazione degli alunni dell'infanzia e all'ingresso dei vari ordini di scuola;
- Condivisione del percorso didattico con gli operatori dell'integrazione durante la programmazione di team o consigli di classe;
- Collaborazione/informazione del personale ATA;
- Confronto in fase di programmazione/verifica con il personale della neuropsichiatria;
- Rapporti con il CTI;
- Collaborazione con Rete Digitalmente IC di Rezzato;
- Confronto con Fobap, Centro non vedenti, SCUOLABA e altri enti;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti e formazione continua;
- Laboratori sensoriali, musicali, manipolativi, psicomotori;
- Utilizzo della CAA a supporto delle attività didattiche (formazione docenti in collaborazione con Rete CAA- IC Rezzato)
- Superamento della classe e creazione di gruppi eterogenei per lo sviluppo di percorsi didattici specifici;
- Laboratori di prima alfabetizzazione per alunni neoarrivati senza alcuna conoscenza della lingua italiana per favorire lo sviluppo delle prime strutture linguistiche – comunicative, in orario curricolare/extracurricolare;
- Laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli per lo sviluppo di competenze della lingua italiana come abilità trasversali ad ogni ambito disciplinare (ascolto, comprensione, partecipazione) e per il consolidamento delle conoscenze e delle abilità specifiche dell'ambito disciplinare (abilità di letto-scrittura, comprensione, produzione), in orario curricolare/extracurricolare;
- Percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe;
- Laboratori di italiano per avviare lo sviluppo di competenze relative a processi cognitivi complessi che si esprimono con un linguaggio astratto/decontestualizzato, specifico delle diverse discipline;
- Organizzazione di un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi;



-Supporto e informazione alle famiglie e agli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore;

-Condivisione di progettazione e percorsi tra docenti incaricati per i corsi di italiano L2 e docenti della classe di riferimento

-Incontri con mediatori linguistici ed etno clinici

PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE E PERCORSI SPECIFICI PER ALUNNI BES

Si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nel Piano Annuale per l'Inclusione e ai seguenti protocolli:

§ [PAI 2023-24](#)

§ [PAI 2024-25](#)

§ [VADEMECUM PER IL SOSTEGNO](#)

§ [VADEMECUM PER DOCENTI CON ALUNNI DSA E RELATIVA PROCEDURA E MODULISTICA](#)

§ [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA OVEST 3](#)

§ [PTOF 2025-28 Progetto Ponte per la Continuità - L.104](#)

§ [PTOF 2025-28 Protocollo di Istruzione Domiciliare](#)

Il documento sottostante raccoglie la sintesi dei protocolli condivisi ed approvati dagli Organi Collegiali

[PTOF 2025-28 INCLUSIONE](#)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI):

Gli insegnanti di sostegno e di classe concordano le linee programmatiche, esaminano le programmazioni di classe già condivise a livello di area, considerano i nuclei fondanti delle discipline e, sulla base delle capacità, dei bisogni, delle aspettative, del progetto di vita dell'alunno, predispongono il percorso per l'apprendimento. Tutti i docenti di classe contribuiscono alla compilazione del PEI, con la collaborazione degli specialisti dell'azienda AST, della Neuropsichiatria,



della famiglia e delle altre figure di riferimento (Assistente per l'autonomia/Operatore per l'integrazione, Assistente sociale del Comune, Tecnico tiflogo, Interprete LIS)

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso il loro coinvolgimento nella redazione del PEI / PDP, attraverso la condivisione delle scelte effettuate e tramite incontri per monitorare i progressi dei figli e verifica intermedia e finale. Vengono diffuse tra le famiglie iniziative legate al tema della genitorialità, dell'educazione e la possibilità di accedere ad uno sportello di consulenza psicologica. Le famiglie straniere vengono informate su iniziative del territorio e di altre realtà che possono facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli (corsi di italiano per donne straniere).

Criteria e modalità per la valutazione per alunni BES

Il valore formativo della valutazione non è solo riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento, ma i criteri di valutazione per gli alunni con bisogno educativo speciale possono e devono essere adattati e personalizzati. Al fine di favorire il successo formativo per tutti, l'Istituto adopera, a seconda delle necessità, le seguenti strategie metodologico-didattiche (come esplicitato nei singoli Pei e Pdp e nel Piano Annuale Inclusione dell'istituto):

- Strutturare verifiche con difficoltà graduate,
- Arricchire le verifiche utilizzando linguaggi comunicativi, altri dal codice scritto, anche attraverso mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Completare schemi e mappe concettuali;
- Dividere gli obiettivi di una verifica in "sotto obiettivi";
- Valutare l'apprendimento derivante dall'esperienza concreta e laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Valutare il prodotto derivante dal lavoro in piccolo gruppo dove ogni alunno mette in campo le proprie competenze;

All'alunno è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini della valutazione. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- La lettura ad alta voce;



- La scrittura sotto dettatura;
- Copiare dalla lavagna;
- Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- Più prove in tempi ravvicinati;
- Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Altresì l'alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentano di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- Formulari, tabelle, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche;
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- Software didattici specifici;
- Computer con sintesi vocale;
- Vocabolario multimediale;
- Tempi aggiuntivi nell'esecuzione delle attività e delle verifiche;
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico, utilizzo del p.c.

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e l'efficacia del percorso didattico; la valutazione degli apprendimenti sarà fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI/PDP, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte. Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; saranno incentivate anche forme di autovalutazione.

Il documento di valutazione quadrimestrale è il medesimo per tutti gli alunni, con eventuali aggiunte o approfondimenti. Gli obiettivi oggetto di valutazione possono essere personalizzati per allievi con



programmazione diversificata.

La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: validità e appropriatezza degli obiettivi, validità delle strategie didattico-educative utilizzate, validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati:

La valutazione deve intendersi per tutti gli allievi promozione della persona e valutazione autentica.

Il consiglio di classe (o Team) potrà prevedere, una volta inserito a pieno titolo nel gruppo classe l'allievo straniero, un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Nel caso in cui l'inserimento dell'allievo avvenga nel secondo quadrimestre, i docenti, d'accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato, individueranno di volta in volta le modalità migliori per una progressiva acquisizione da parte dello studente dei saperi essenziali delle discipline.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, potrà essere oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel momento in cui sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Per gli alunni la valutazione deve tener conto: della motivazione, dell'impegno, della partecipazione, delle attività integrative seguite dall'alunno, dei progressi in italiano L2, dei progressi nelle discipline, delle potenzialità dell'alunno, delle competenze acquisite.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo KENNEDY OVEST 3, attraverso il protocollo di istruzione domiciliare, si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istruzione domiciliare garantisce così il diritto/dovere all'apprendimento, nonché la possibilità di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.



L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno può attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni, anche non continuativi.

[PTOF 2025-28 Protocollo di Istruzione Domiciliare](#)

TRANSIZIONE DIGITALE

La transizione digitale a scuola rappresenta un cambiamento fondamentale nell'ambito dell'Istruzione, in cui le tecnologie digitali vengono integrate e utilizzate per migliorare l'efficacia, l'accessibilità e la personalizzazione dell'apprendimento. Questo processo non riguarda solo l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma implica una vera e propria evoluzione dei metodi didattici, dei contenuti, delle modalità di interazione tra insegnanti e studenti e delle pratiche di gestione delle risorse educative.

Il nostro Istituto mira alla tecnologia per diverse motivazioni:

1. Rispondere alle sfide del mondo contemporaneo : in un'epoca in cui la digitalizzazione sta permeando ogni settore, è essenziale preparare gli studenti alle competenze richieste dal mondo del lavoro del futuro, che è sempre più orientato verso la tecnologia.
2. Promuovere un'educazione inclusiva : le tecnologie digitali possono facilitare l'apprendimento per tutti, adattandosi alle esigenze specifiche degli studenti (ad esempio, alunni con bisogni educativi speciali) e creando ambienti di apprendimento più equi.
3. Rendere l'apprendimento più interattivo e coinvolgente : le tecnologie come le lavagne digitali, la realtà aumentata, i robot educativi e le piattaforme online offrono opportunità per esperienze didattiche più dinamiche, pratiche e immersive.

Strumenti e formazione della Transizione Digitale della nostra Scuola

1. Tecnologie e Strumenti Digitali :



- Lavagne Digitali (Digital Board) : Lavagne interattive che permettono agli insegnanti di proiettare contenuti, scrivere e interagire con gli studenti in modo dinamico.
- Aule Mobili : Ambienti didattici equipaggiati con dispositivi portatili (laptop, tablet, ecc.), che consentono di lavorare in modo flessibile e collaborativo, anche fuori dalle tradizionali aule.
- Robot Educativi : Strumenti come i robot Photon, che insegnano coding e STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) in modo pratico e coinvolgente, stimolando la creatività e le competenze tecnologiche.
- Software Educativi : Applicazioni che facilitano la creazione di contenuti multimediali, la gestione delle attività didattiche e la collaborazione tra studenti, come Google Drive, Canva, e Mozaik.

2. Competenze Digitali per gli Insegnanti :

- La formazione dei docenti è cruciale in questo processo. I formatori devono acquisire competenze specifiche per utilizzare strumenti digitali e integrarle nelle loro lezioni. Questo include conoscere e saper gestire dispositivi, software e applicazioni, ma anche adattare le metodologie didattiche ai nuovi strumenti tecnologici.
- Pedagogia digitale : È importante non solo l'apprendimento delle tecnologie, ma anche comprendere come utilizzarle per favorire l'apprendimento attivo, il pensiero critico e la collaborazione tra gli studenti.

3. Accesso e Inclusività :

- Un altro aspetto chiave nel nostro Istituto della transizione digitale è garantire che tutte le scuole, indipendentemente dalle risorse disponibili, abbiano accesso a strumenti digitali di qualità. Inoltre, la tecnologia deve essere inclusiva, rispondendo alle diverse esigenze degli studenti, inclusi quelli con disabilità.

4. Cultura Digitale nella Scuola :

- La transizione digitale nella nostra scuola non è solo una questione tecnica, ma culturale. Gli insegnanti, gli studenti e le famiglie devono essere coinvolti in un cambiamento che promuova l'alfabetizzazione digitale, la consapevolezza dei rischi online (come la privacy e la sicurezza dei dati), e il corretto uso delle tecnologie.

PUNTI DI FORZA

- Personalizzazione dell'apprendimento : Le tecnologie consentono di creare percorsi di apprendimento personalizzati, adattando il contenuto e il ritmo alle esigenze individuali degli



studenti.

- Collaborazione e condivisione : Le piattaforme digitali facilitano la collaborazione tra studenti, insegnanti e genitori, attraverso la condivisione di materiali e la comunicazione in tempo reale.
- Miglioramento della motivazione : Le tecnologie rendono le lezioni più dinamiche, coinvolgenti e divertenti, stimolando l'interesse degli studenti.
- Accesso a risorse globali : La digitalizzazione offre la possibilità di accedere a una vasta gamma di risorse educative online, come video, articoli, simulazioni e corsi, arricchendo il materiale didattico tradizionale

TEAM DIGITALE

Il Team Digitale, lavorando congiuntamente, ha il compito di sviluppare progetti che coinvolgano insegnanti, studenti e famiglie, creando un ambiente scolastico dinamico e al passo con le esigenze digitali del mondo contemporaneo. Nel nostro Istituto è presente un Team Digitale che svolge:

1. Progettazione e Pianificazione

Il primo passo per declinare la progettualità del Team Digitale è la definizione di una strategia digitale chiara che guidi l'integrazione delle tecnologie nella scuola. Questa fase comprende:

- Definizione degli obiettivi : Il Team Digitale definisce gli obiettivi principali da raggiungere, ad esempio, aumentare l'uso delle tecnologie didattiche, migliorare la competenza digitale dei docenti e degli studenti, o integrare l'uso di piattaforme digitali per la gestione delle attività scolastiche.
- Piano digitale scolastico : Si sviluppa un piano per l'integrazione delle tecnologie in tutte le aree dell'insegnamento, che possa guidare le scelte tecnologiche della scuola nel lungo periodo (ad esempio, l'acquisto di dispositivi, la scelta di piattaforme di e-learning, l'introduzione di software didattici).
- Monitoraggio continuo : Il team stabilisce un sistema di monitoraggio per seguire l'efficacia degli interventi tecnologici e fare aggiustamenti in base ai feedback.

2. Formazione e Aggiornamento Professionale per i Docenti



Una delle componenti principali della progettualità riguarda la formazione continua dei docenti, per assicurare che siano pronti ad affrontare le sfide della didattica digitale.

- Corsi di formazione : Il Team Digitale può organizzare corsi di aggiornamento su temi specifici come l'uso della Digital Board, la gestione di aule virtuali, l'utilizzo di applicazioni didattiche (Google Classroom, Canva, Padlet, ecc.), e metodologie innovative come il flipped classroom e il coding .
- Supporto individuale : Fornire sessioni di consulenza per i docenti che hanno bisogno di supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Promozione della cultura digitale : Il team organizza seminari, conferenze o laboratori di approfondimento sull'importanza della cultura digitale, la sicurezza online e la gestione dei dati.

3. Integrazione della Tecnologia nella Didattica

Un aspetto fondamentale della progettualità del Team Digitale è l'integrazione delle tecnologie nelle attività didattiche quotidiane, per stimolare nuovi metodi di insegnamento e favorire un apprendimento più interattivo e collaborativo.

- Laboratori digitali : Organizzazione di laboratori di coding e robotica educativa , dove gli studenti possono sviluppare competenze pratiche nell'utilizzo di dispositivi tecnologici, come i robot Photon, o nell'apprendimento delle basi della programmazione.
- Aule immersive e realtà aumentata (AR/VR) : Utilizzare tecnologie come la realtà aumentata e la realtà virtuale per creare esperienze didattiche coinvolgenti. Ad esempio, il team può sviluppare lezioni di storia, scienze o geografia utilizzando app che permettono di esplorare mondi virtuali o di visualizzare contenuti 3D.
- Progetti di e-learning : Creazione di piattaforme online dove gli studenti possono accedere ai materiali didattici, partecipare a quiz o discussioni e inviare compiti. La scuola può sviluppare anche un sistema di flip classroom dove la lezione viene preparata online e svolta in aula in modo interattivo.

4. Inclusione Digitale e Accessibilità

Il Team Digitale ha un ruolo importante nel garantire che tutte le attività tecnologiche siano inclusive e accessibili, per permettere a tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali (BES), di partecipare pienamente.



- **Tecnologie assistive** : Integrazione di strumenti e software assistiti per studenti con disabilità. Per esempio, l'uso di app per la lettura del testo, software per la sintesi vocale, o dispositivi per la comunicazione aumentativa.
- **Progetti di supporto personalizzati** : Creazione di percorsi personalizzati per studenti con BES, utilizzando software educativi che supportano l'apprendimento individuale.
- **Accessibilità online** : Verifica che tutte le risorse online siano accessibili a studenti con disabilità visive, uditive o motorie, adattando i contenuti in base alle necessità.

5. Creazione di una Rete di Collaborazione

Un'altra dimensione importante del Team Digitale è il rafforzamento della collaborazione tra docenti, studenti e famiglie, per favorire l'inclusione digitale e promuovere una community digitale scolastica

- **Collaborazione tra scuole** : Il Team Digitale può avviare progetti con altre scuole per favorire lo scambio di risorse didattiche digitali, la partecipazione a contest di coding, o la creazione di piattaforme di condivisione.
- **Coinvolgimento delle famiglie** : Organizzare incontri o webinar per sensibilizzare le famiglie sull'importanza della tecnologia nell'educazione, guidarle sull'uso sicuro e responsabile delle tecnologie e fornire loro strumenti di supporto.
- **Progetti di gamification** : Creazione di attività didattiche che utilizzano il gioco e le dinamiche ludiche per motivare gli studenti a imparare attraverso piattaforme interattive.

6. Creazione di una Cultura Digitale Sostenibile

Il Team Digitale garantisce che la scuola sviluppi una cultura digitale solida, non solo centrata sull'uso della tecnologia, ma anche sulla sicurezza digitale, la protezione dei dati e un uso consapevole delle risorse online.

- **Sicurezza e cittadinanza digitale** : Educare gli studenti sull'uso responsabile e sicuro di Internet, sensibilizzarli sul rispetto della privacy e delle norme di comportamento online.
- **Sostenibilità digitale** : Promuovere l'uso di strumenti digitali in modo sostenibile, evitando l'obsolescenza delle tecnologie e ottimizzando l'uso delle risorse per ridurre l'impatto ambientale.



ANIMATORE DIGITALE

L' Animatore Digitale è una figura chiave nel processo di digitalizzazione della scuola, che ha il compito di promuovere e facilitare l'uso delle tecnologie nell'ambito educativo, supportando insegnanti, studenti e famiglie nella transizione verso una didattica sempre più innovativa e digitale. L'Animatore Digitale si occupa di una serie di attività legate all'uso delle tecnologie e alla promozione di una didattica digitale. Le principali responsabilità includono:

1. Supporto ai Docenti :

- **Formazione continua :** Organizza e promuove corsi di formazione per i docenti sull'uso delle tecnologie, delle digital board, delle piattaforme di e-learning e delle applicazioni didattiche. L'obiettivo è sviluppare competenze digitali nei docenti, affinché possano integrare efficacemente la tecnologia nelle loro lezioni.
- **Orientamento all'uso delle risorse digitali :** Aiuta gli insegnanti a conoscere e utilizzare software, app e strumenti online, come Google Drive, Canva, o altre piattaforme didattiche.
- **Integrazione tecnologica nella didattica :** Collabora con i docenti per sviluppare nuovi metodi didattici che sfruttano le tecnologie digitali, creando attività innovative e stimolanti per gli studenti.

2. Promozione della Cultura Digitale :

- **Diffusione della digitalizzazione :** L'Animatore Digitale promuove una cultura digitale all'interno della scuola, sensibilizzando tutta la comunità scolastica (studenti, insegnanti, famiglie) sui benefici e sull'importanza delle tecnologie.
- **Inclusività digitale :** Facilita l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) grazie all'uso delle tecnologie assistive, come software per l'accessibilità e robot educativi.

3. Coordinamento e Innovazione :

- **Gestione dei progetti digitali :** Pianifica e coordina iniziative digitali, come il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche, la creazione di contenuti multimediali, e l'adozione di nuovi strumenti e metodologie.
- **Collaborazione con altri istituti :** L'Animatore Digitale può anche collaborare con altre scuole o enti esterni per sviluppare progetti digitali condivisi, esperimenti di didattica innovativa e



attività di formazione interscolastica.

4. Supporto all'Inclusione Tecnologica :

- Assistenza tecnica : È spesso un punto di riferimento per la risoluzione di problemi tecnici e per l'uso ottimale delle risorse digitali in classe.
- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi : Supporta la realizzazione di ambienti scolastici equipaggiati con tecnologie moderne (aule immersive, laboratori di coding, spazi di apprendimento collaborativo).

L'Animatore Digitale è fondamentale per rendere la scuola un ambiente dinamico e al passo con i tempi. Il suo ruolo è quello di:

- Facilitare l'adozione delle tecnologie : Superando resistenze e difficoltà iniziali, incoraggiando l'uso delle risorse digitali per rendere la didattica più stimolante e personalizzata.
- Promuovere l'innovazione : L'Animatore Digitale è una figura chiave nel processo di innovazione della scuola, esplorando nuove metodologie didattiche e nuove tecnologie che possono migliorare l'esperienza di apprendimento.
- Creare una comunità di pratica : Costruire una rete di collaborazione tra docenti, studenti e famiglie per favorire un apprendimento collaborativo e digitale.

In sintesi, l' Animatore Digitale è un facilitatore del cambiamento all'interno della scuola, un professionista che promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, supportando i docenti nella progettazione di lezioni interattive e coinvolgenti. La sua presenza è cruciale per una scuola che vuole affrontare le sfide del futuro, preparando gli studenti a vivere e lavorare in un mondo sempre più tecnologico.

[PTOF 2025-28, TRANSIZIONE DIGITALE E PNRR](#)

Documento di e-Policy - GENERAZIONI CONNESSE: USO
CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE E CONTRASTO AL BULLISMO

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla



scuola.

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento: Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica Documento di e-policy
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

[Protocollo ePolicy IC Kennedy Ovest 3](#)



Scelte organizzative

Scansione temporale

L'istituto, con delibera del Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico, è organizzato in due quadrimestri:

primo quadrimestre: termina il 31 gennaio

secondo quadrimestre: termina con la conclusione dell'anno scolastico

Al termine di ciascun quadrimestre viene compilato un documento di valutazione per la scuola primaria e secondaria.

Organizzazione ed incarichi

La direzione dell'istituto è organizzata in Ufficio di Presidenza, Ufficio del Collaboratore Vicario vice presidenza, presso la scuola secondaria Kennedy; è designato un Secondo Collaboratore del dirigente.

Ciascuna scuola è coordinata da uno/due docenti responsabili di plesso, che collaborano con la dirigenza per la gestione della scuola stessa.

Le figure e le funzioni organizzative sono revisionate annualmente e gli incarichi sono pubblicati sul sito all'indirizzo

<https://www.kennedyovest3.edu.it/funzionigramma/>

L'istituto designa alcuni docenti in qualità di Funzioni strumentali, che coordinano ciascuno una Commissione; inoltre in base alle esigenze organizzative e strategiche vengono designati i Gruppi di lavoro.

FS PTOF e Valutazione - Commissione Ptof

FS INTERCULTURA - Commissione Intercultura

FS INCLUSIONE - Commissione Inclusione e Gruppo Lavoro Inclusione GLI

FS ORIENTAMENTO e CONTINUITA' - Commissione Orientamento - Commissione Continuità

ANIMATORE e team digitale



ALTRE FIGURE DELIBERATE NELL'ISTITUTO

Referente INVALSI

Referente legalità ed educazione civica

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Referente educazione ambientale

Responsabili della Biblioteca di plesso

Mobility manager

Referente DSA

Referente registro e sito istituzionale

<https://www.kennedyovest3.edu.it/organigramma/>

Commissioni PNRR: - gruppo di lavoro prevenzione dispersione - gruppo di lavoro Scuola 4.0 - gruppo Team Scuola aperta - gruppo steam e coding

DIPARTIMENTI

I docenti si incontrano con cadenza bimestrale per procedere con raccordi e confronti relativi alla progettazione didattica ed educativa, attraverso la stesura e la condivisione di Unità di Apprendimento, disciplinari ed interdisciplinari. Il dipartimento inoltre elabora le prove di verifica, le rubriche valutative, le prove di ingresso, intermedie e finali.

Due volte per anno scolastico i dipartimenti hanno dimensione verticale, infanzia-primaria-secondaria, per favorire il raccordo e la continuità tra i vari ordini di scuola.

INTERSEZIONE- TEAM PRIMARIA E INTERCLASSE- CONSIGLI DI CLASSE

Ogni ordine di scuola prevede degli incontri collegiali di sezione e di classe per programmare, coordinare e valutare le scelte didattiche, educative, organizzative e progettuali del plesso

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

L'istituto propone periodicamente incontri con le famiglie per condividere il percorso scolastico e formativo degli alunni e delle alunne; alla scuola secondaria i docenti propongono orari di ricevimento settimanale, per alcuni periodi dell'anno scolastico. La scuola primaria prevede la



possibilità di convocare su richiesta dei docenti o dei genitori colloqui programmati; inoltre a cadenza quadrimestrale sono previsti colloqui con i docenti di tutti gli ordini. Le richieste avanzate dal Consiglio di Istituto hanno indirizzato la scuola secondaria a favorire i colloqui a distanza, sia settimanali che generali, tramite piattaforma G SUITE; i genitori hanno sempre la facoltà di chiedere un colloquio in presenza.

I colloqui della scuola dell'infanzia e primaria si svolgono generalmente in presenza, salvo richieste specifiche

Anche gli incontri di Gruppo Lavoro Operativo GLO per alunni con disabilità, con NPI di Brescia, sono stati mantenuti dalla UONPIA a distanza; il genitore che ne ha necessità può partecipare in presenza dal plesso di appartenenza insieme ai docenti, come esplicitato in ogni convocazione

Al termine del primo e del secondo quadrimestre i genitori ricevono il documento di valutazione.

RETI ATTIVE NELL'ISTITUTO

Le reti attivate, approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, costituiscono un valido contributo professionale per condividere risorse materiali, professionali, di formazione, di pratica didattica educativa: ciascuna rete è dotata di un referente interno e la dirigente scolastica garantisce la comunicazione e la diffusione dei contenuti, degli obiettivi, delle pratiche metodologiche e didattiche

Rete Ambito 6: formazione generale e docenti neo immessi.

LIFE SKILLS ATS

Rete "Digitalmente" e "Digitalmente NOI"

Convenzioni alternanza scuola lavoro

Convenzione per tirocinio curricolare con Università

Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"

Rete "Digitalizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica e l'utilizzo del Protocollo informatico"

Registro Spaggiari - Cazzago

Accordo Bando Cinema Miur



Accordo di collaborazione "Dall'accoglienza alla cittadinanza" con il Comune di Brescia

Biblioteca della legalità _ Associazione Libera

Accordo Iscrizioni scuola dell'infanzia con il Comune di Brescia

Polo provinciale per l'orientamento

Formazione

Anche le mamme a scuola CPIA

Rete di scuole per comuniCAAre -Comunicazione aumentativa CCAA Rezzato

Accordo Centro Riabilitativo Francesco Faroni - Fobap

Scuola ABA

Centro Non Vedenti

Convenzione Progetto Mus-e

Rete Formazione IIS. Caterina da Siena

Progetto Brolo S. Anna

Rete Scuole CYBERDEFENDERS: scuole connesse Cyberbullismo

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DOCENTI

Life skills training program

Dalla valutazione alle competenze

Didattica interculturale

Didattica inclusiva, metodologie didattiche

Intelligenza artificiale e implicazioni didattiche

Story telling e narrazione

Corsi specifici per alunni con disabilità (autismo, oppositivo-provocatori, non vedenti)



Cittadinanza digitale: essere un cittadino digitale – conoscere e saper usare la rete

Competenze emergenti: il pensiero logico scientifico e Stem

Didattica digitale

Parole O-stili cyber bullismo

Implementazione competenze STEM

Miglioramento competenze linguistiche in lingua inglese dei docenti

Corsi di formazione ambito linguistico Lettura-scrittura

Corsi relativi alla privacy

Laboratori sul campo per transizione digitale ed utilizzo dei nuovi ambienti e strumenti

PIANO FORMAZIONE ATA

Sicurezza sul posto di lavoro

Digitalizzazione della segreteria e transizione digitale

Software gestionali amministrativi

Privacy

Le attività saranno svolte a livello di istituto comprensivo, con il supporto di esterni, compreso il laboratorio per transizione digitale; altre sono previste con il supporto del DPO; altre ancora in collaborazione con gli Istituti in rete.

ORGANIZZAZIONE UFFICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio didattica e alunni



Ufficio personale

Ufficio sicurezza

Ufficio contabilità

Ufficio acquisti

[Piano ATA 2024/25](#)

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

[Registro online Spaggiari](#)

Valutazioni, Pagelle, Esiti finali, Consiglio di Orientamento scaricabili dal Registro Spaggiari con credenziali riservate

Bacheca per comunicazioni da registro elettronico

[Piattaforma GSUITE](#) con account per docenti, alunni, personale scolastico

[Sito scolastico](#)

[Piattaforma UNICA](#)

[Modulistica da sito scolastico](#)

[Servizio Gestionale Isoft](#)

[Servizio Pagopa](#)

Comunicazioni con le famiglie in presenza e a distanza

News letter



RAPPORTI CON UTENZA

Sito istituzionale, registro Spaggiari e piattaforma GSUITE

[Uffici di segreteria aperti secondo il seguente orario:](#)

Lunedì 13.00 – 15.00

Martedì 8.30-10.30

Mercoledì 13.00 – 15.00

Giovedì 8.30-10.30

Venerdì 8.30-10.30



Organizzazione

Scelte organizzative

